

calendario romano

Anno A / Mt 18,21-35 / XXIV Domenica del Tempo ordinario

L'autentico perdono è un iper-dono di Dio

di Cristiano Proia*

«Mi trovavo all'aeroporto di Grosseto, anni fa, aspettando l'arrivo di una persona molto influente. Con me c'era un sergente dell'esercito italiano. Si parlava, nell'attesa, di religione e fede. Ad un certo punto, questo militare, grande e grosso, mi chiese: secondo lei, padre, qual è la cosa più grande del cristianesimo?» Mons. Willy Volontè racconta questo aneddoto dallo scenario che per la seconda settimana ospita le riflessioni della trasmissione «Respiro Spirituale» di Caritas Ticino: il lago di Lugano fa da sfondo alla vista che la chiesa dei santi Quirico e Giulitta di Biogno-Breganzona offre alle telecamere. «Il perdono - rispose il sergente di fronte alla mia titubanza - e lo fece con fermezza lasciandomi di stucco», prosegue don Willy. «Ed è proprio il perdono il tema centrale della liturgia di questa domenica. Il libro del Siracide, infatti, dice: rancore ed ira sono cose orribili, ed il peccatore le porta dentro. Questi sentimenti sono per noi un fardello pe-

sante, di cui non è semplice liberarsi, anche quando si vorrebbe farlo. E nella pagina del vangelo scelta per questa settimana Gesù è interpellato da Pietro proprio su questo tema: ma quante volte, Signore, io devo perdonare? Sette volte?» Il Messia, come probabilmente tutti ricordiamo, non esita a rispondere con la celeberrima moltiplicazione: non sette, ma settanta volte sette, che nel linguaggio del tempo era evidentemente un modo per definire un insieme infinito, non misurabile. «Credo che il perdono non ci appartenga, in quanto uomini» prosegue mons. Volontè, «facciamo molta fatica ad applicarlo. Il perdono è, quindi, un iper-dono, un gesto senza misura, di grande valore, che è ispirato da Dio. E se non abbiamo Dio nel cuore, è estremamente difficile accogliere l'altro nella sua diversità, nel cammino che ha fatto, ed integrarlo dentro un abbraccio».

*Dalla rubrica televisiva **Respiro Spirituale** in onda su **TeleTicino** e online su **YouTube** e **Facebook**

calendario ambrosiano

Anno A / Lc 9, 18-22 / III domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

«Per voi io chi sono?» La risposta della fede

di don Giuseppe Grampa

Singolare scoperta quella che ci riserva l'Evangelo di questa domenica: Gesù si interessa ai sondaggi. Infatti rivolge ai discepoli la domanda: Per la gente io chi sono? Qual è l'opinione della gente su di me? Il sondaggio rivela che l'opinione pubblica, la gente, è interessata nei confronti di Gesù e ha per questo giovane e sconosciuto predicatore un grande apprezzamento. Non dimentichiamo che in occasione della sua prima uscita pubblica nel suo villaggio di Nazareth, Gesù non aveva avuto buona accoglienza. La gente aveva reagito dicendo: ma non è il figlio del falegname? Adesso l'opinione della gente è assai favorevole. Infatti per alcuni questo Gesù è un nuovo Giovanni Battista, per altri è Elia, per altri ancora uno dei profeti... Stando all'opinione dei suoi contemporanei Gesù è collocato nella serie dei grandi uomini che hanno segnato la storia di Israele. La gente dice: questo Gesù di Nazareth è grande ma come lui ne abbiamo già visti altri. Sondaggio favorevole, possiamo dire ma le risposte sono insufficienti. E infatti Gesù insiste rivolgendosi direttamente ai suoi discepoli. Ma per voi io chi sono? Per voi che avete lasciato tutto per seguirmi chi dite che io sia? Da duemila anni questa domanda attraversa e sconvolge la storia e soprattutto il cuore di tanti uomini e donne. Oggi la domanda è ancora una volta rivolta a ciascuno di noi: per te io chi sono? A questo punto Pietro il portaparola del gruppo dei discepoli risponde e, notiamo, la sua risposta non è pluralista ma è unica e perentoria: tu sei il Cristo. La gente ha dato svariate risposte, la fede ha una sola risposta: tu sei il Cristo. La gente aveva detto: tu sei uno dei tanti grandi uomini del nostro passato, la fede dice: tu sei il Cristo, cioè l'invio di Dio. Notiamo la differenza, capitale, tra dire: tu sei uno dei tanti, e dire: tu sei il Cristo, non uno dei tanti inviati da Dio ma l'inviato, non UNA delle tante parole che Dio ha rivolto all'uomo ma LA parola. Questa risposta esprime la fede nella singolarità di Gesù.

LA STORIA

La FTL ricorda il cardinal Leo Scheffczyk nel centenario della sua nascita

Fu chiamato da mons. Corecco a Lugano

Da giovane si oppose al nazional-socialismo e fu esule di guerra. In età anziana fu tra i primi a diventare cardinale per meriti negli studi teologici. Tra questi eventi si snoda la vita di mons. Leo Scheffczyk, figura di grande rilievo nel pensiero cristiano del '900. Nato nel 1920 in Alta Slesia, regione all'epoca tedesca e oggi polacca, Scheffczyk è morto nel 2005. Nel centesimo anniversario della nascita, a lui è dedicato un corso della settimana intensiva alla Facoltà Teologica di Lugano: il simposio «Fede ed esperienza. In dialogo con Leo Scheffczyk» è in programma dal 14 al 18 settembre. Don Manfred Hauke, professore di dogmatica alla FTL e organizzatore del convegno con il professor Richard Schenk, è stato guidato da Scheffczyk nel dottorato all'Università di Monaco di Baviera. «La sua giovinezza - racconta Hauke - fu segnata dall'impegno nei movimenti giovanili cattolici. Scheffczyk fece parte di "Nuova Germania", un gruppo che si opponeva al regime nazista, e ne fu responsabile per l'Alta Slesia. Fu interrogato dalla Gestapo e anche costretto ad alcuni giorni di carcere domiciliario».



Card. Leo Scheffczyk (1920-2005)

re». Nel 1938 entra in seminario ma interrompe gli studi per andare al fronte, poi al termine della guerra deve riparare in Baviera. Terra fertile per gli studi teologici (patria, non a caso, di Joseph Ratzinger), qui Scheffczyk sarà ordinato sacerdote e poi diventerà docente di dogmatica nel 1965. Proprio Benedetto XVI ne riconobbe la statura, affermando che aveva una «cultura fuori dal comune»: «Ed era una cultura allo stesso momento storica e sistematica», sottolinea Hauke.

«Studiò la storiografia cattolica tra illuminismo e romanticismo, poi approfondì il Medioevo a partire dai testi di epoca carolingia sulla figura di Maria: aveva la capacità di attualizzare le sue ricerche nei dibattiti contemporanei, perché le radici di molte discussioni vanno ricercate nei secoli passati». Anche il rapporto tra scienze naturali, filosofia e fede fu argomento di studio. Mons. Scheffczyk rimaneva tuttavia un maestro umile e attento ai suoi studenti: «Quando facevo il dot-

torato», ricorda Hauke, «capitava di discutere insieme. Era sempre accessibile e prestava attenzione alle nostre domande. Sapeva analizzare questioni difficili guardando a tutte le sfumature, ascoltava anche i punti di vista più divergenti, ma poi non faceva sconti nel proporre la dottrina cattolica in modo rigoroso». Scheffczyk fu tra i primi docenti della Facoltà teologica luganese, chiamato dal vescovo Eugenio Corecco nel 1992 per un corso sulla Creazione. Nei mesi scorsi è stata pubblicata la versione italiana della «Grande Dogmatica» in otto volumi scritta insieme all'allievo Anton Ziegenaus. La mole dei suoi lavori valse a Scheffczyk la berretta da cardinale, conferita nel 2001 da papa Giovanni Paolo II. Il simposio della FTL permetterà di andare al cuore del suo pensiero, che Hauke riassume in una battuta: «Monsignor Scheffczyk testimoniava in fondo la gioia di essere cattolico. Desiderava vedere la pienezza di Dio, ed era convinto che il disegno di salvezza fosse presente nello svolgersi della storia così come nella vita di ogni donna e ogni uomo di tutti i tempi». (GA)

AGENDA

Il vescovo a Bellinzona per l'entrata di don Silini

Oggi, sabato 12 settembre, alle 17.30, il vescovo mons. Valerio Lazzeri, presiede la santa messa d'entrata nella comunità parrocchiale di Bellinzona e Daro di don Maurizio Silini.

Vesperali in cattedrale nonostante la pandemia

Domani, domenica 13, alle 18, in cattedrale, Diego Fasolis dirigerà un concerto dedicato al compositore napoletano Alessandro Scarlatti (1660-1725): in particolare lo «Stabat Mater», una «Salve Regina» e l'inno «Est dies trophei». Ne saranno interpreti Claudia Urru, soprano, e Lucia Cirillo, mezzosoprano, insieme con i Barochisti e il Coro della RSI. Ci sarà una testimonianza dello scrittore chianese Alberto Nessi. I Vesperali sono come sempre a entrata gratuita. Per le attuali norme sanitarie è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo info@vesperali.ch comunicando nome, cognome e numero di telefono, per permettere il tracciamento.

Settimana intensiva alla FTL a Lugano

Dal 14 al 18 settembre la Facoltà di teologia di Lugano propone tre percorsi per la settimana intensiva del semestre autunnale 2020/21: Un simposio in occasione del 100° anniversario della nascita del cardinale Leo Scheffczyk; la settimana intensiva di filosofia sul tema «Il Razionalismo»; la settimana di corsi intensivi dell'Istituto Internazionale di Diritto canonico e diritto comparato delle religioni. Per informazioni e iscrizioni: teologialugano.ch

Pastorale familiare incontro a Lucino

Sabato prossimo, 19 settembre, alle 9.30, presso il collegio Pio XII a Breganzona-Lucino, incontro di formazione sul tema: «Missione a Km 0», nuovi modi di «abitare» la Chiesa. Relatore: Gerolamo Fazzini, saggista e professore di giornalismo all'Università Cattolica di Brescia.

Riprendono i corsi di evangelizzazione

Riprendono i corsi di evangelizzazione per gli adulti, con due proposte. Il primo è il corso «Padre Nostro», iniziato ieri, venerdì 11 settembre presso l'Oratorio di Morbio Inferiore. E' possibile seguire le prossime 8 serate, sempre al venerdì alle ore 20.00. Il secondo è il corso «Vieni e vedi!» indirizzato a persone che vogliono iniziare un percorso di avvicinamento alla fede. Il corso partirà il 30 settembre presso il Centro presenza cristiana a Pregassona alle ore 20.30. Maggiori informazioni: diocesilugano.ch

TV RSI LA1

Strada Regina
Sabato 12 settembre - 18.35



È possibile trasformare e rinnovare il Libano? La domanda è d'attualità dopo che la devastante esplosione del 4 agosto scorso a Beirut ha evidenziato la debolezza e l'inedia di un sistema politico frazionato e corrotto. A Strada Regina questo sabato, con Marie Lise Devrel (foto), missionaria ticinese in Libano, e il professor Paolo Maggiolini (Università Cattolica Milano), esperto di questioni mediorientali.

Segni dei tempi
Sabato 12 settembre - 12.05



Trieste. La città, il mare e la fede

Un viaggio affascinante nella comunità evangelica fondata da emigranti svizzeri e alla chiesa degli ortodossi serbi di Trieste. Un documentario che guarda in modo curioso le comunità di fede che vivono in questa città affacciata sull'Adriatico e radicata nella Mitteleuropa, ricca di iniziative di dialogo ecumenico e interreligioso.

TELETICINO

Caritas Ticino
Sabato 12 settembre - 20.20



Il binario degli Angeli. Il binario della Funicolare degli Angeli che collega piazza Luini, con via Maraini. Una testimonianza dei fasti del passato purtroppo ormai dismessa.

Domenica 13 settembre - 12.00

La liturgia domenica racchiude un tesoro prezioso che mons. Willy Volontè ci aiuta a scoprire. Questa settimana il tema è il perdono.

RADIO RSI

Chiese in diretta (Rete Uno)
Domenica 13 settembre - 8.30



Tempo del Creato: Chiese e ambiente, di Gaëlle Courtens, Luisa Nitti e Corinne Zaugg. Cattolici, ortodossi e protestanti dedicano il mese di settembre alla cura del pianeta, o in gergo ecumenico, alla «Salvaguardia del Creato». Ne parliamo con il teologo riformato Kurt Zaugg, direttore dell'Ufficio ecumenico Chiesa e Ambiente con sede a Berna; con Alessandro Simoneschi, coordinatore della Rete «Laudato si'»

costituitasi recentemente nella Svizzera italiana; con il sociologo Michel-Maxime Egger, che attingendo alle sue radici cristiano-ortodosse ha sviluppato il concetto di «ecospiritualità»; e con il teologo cattolico Simone Morandini, autore del recente saggio: «Cambiare rotta».

Tempo dello Spirito (Rete Due)
Domenica 13 settembre - 8.00

Per «Ritratti - Conversazioni sulla vita e la fede» un dialogo con Diego Fasolis.

S.Messa (Rete Due)
Domenica 13 settembre - 9.05
con don Emanuele Di Marco



**Orari
Sante Messe**

www.diocesilugano.ch